

Direzione: ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G03770 del 07/04/2021

Proposta n. 10383 del 06/04/2021

Oggetto:

PO LAZIO FSE 2014-2020 - Approvazione dell'istruttoria formale delle domande presentate dalle imprese di cui all'Avviso pubblico "Bonus occupazionale per le imprese - Sostegno all'occupazione per i disoccupati destinatari delle politiche attive regionali" ai sensi e per gli effetti della determinazione dirigenziale G18692 del 27/12/2019. Esiti istruttoria delle domande presentate dal 14/01/2020 al 29/01/2021 identificate dal codice locale 19035AP000000001 al codice locale 19035AP000001283 - Migrazione dal regime di aiuti "de minimis" (Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18/12/2013) al regime quadro di aiuti temporanei disposto dall'art. 54 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito dalla legge n. 17 luglio 2020, n. 77, e s.m.i. e autorizzato dalla Decisione C(2020)3482 prorogata dalla Decisione C(2020) 9121 del 10/12/2020-
Approvazione delle "Domande Ammesse a finanziamento"

OGGETTO: PO LAZIO FSE 2014-2020 – Approvazione dell'istruttoria formale delle domande presentate dalle imprese di cui all'Avviso pubblico "Bonus occupazionale per le imprese - Sostegno all'occupazione per i disoccupati destinatari delle politiche attive regionali" ai sensi e per gli effetti della determinazione dirigenziale G18692 del 27/12/2019. Esiti istruttoria delle domande presentate dal 14/01/2020 al 29/01/2021 identificate dal codice locale 19035AP000000001 al codice locale 19035AP000001283 – Migrazione dal regime di aiuti "de minimis" (Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18/12/2013) al regime quadro di aiuti temporanei disposto dall'art. 54 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito dalla legge n. 17 luglio 2020, n. 77, e s.m.i. e autorizzato dalla Decisione C(2020)3482 prorogata dalla Decisione C(2020) 9121 del 10/12/2020- Approvazione delle "Domande Ammesse a finanziamento"

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

VISTI

- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 (c.d. OMNIBUS) del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/20128;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento n. 1011/2014 della Commissione Europea, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" pubblicato nella GUUE L 352 del 24.12.2013 (nel seguito "Reg. de minimis");
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato pubblicato nella GUUE L 187 del 26.6.2014 (nel seguito "Reg. 651");
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2018/276 della commissione del 23 febbraio 2018 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali per gli indicatori di output nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione per i Fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2019/255 della commissione del 13 febbraio 2019 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2018/277 della commissione del 23 febbraio 2018 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 per quanto riguarda i modelli per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, nonché i modelli per la relazione sullo stato dei lavori e le relazioni di controllo annuali e che rettifica tale regolamento per quanto riguarda il modello per la relazione di attuazione relativa all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e per la relazione di controllo annuale;
- il Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali e D. Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.lgs n. 101/2018, recante "*Codice in materia di protezione dei dati personali*";
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2019/256 della commissione del 13 febbraio 2019 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 per quanto riguarda le modifiche dei modelli per la presentazione delle informazioni relative a un grande progetto, per il piano d'azione comune, per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e all'obiettivo di cooperazione territoriale europea e che rettifica tale regolamento per quanto riguarda i dati ai fini della revisione dell'efficacia e il quadro di riferimento dell'efficacia;
- la Decisione di Esecuzione (UE) C(2014) 8021 Final della Commissione, del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001;
- la Decisione di Esecuzione C(2014) 9799 Final della Commissione, del 12 dicembre 2014, che approva determinati elementi programma operativo "Regione Lazio Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" (POR Lazio DSE 2014-2020) per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Lazio in Italia CCI 2014IT05SFOP005;
- la Decisione di Esecuzione (2018) 7307 Final della Commissione, del 29 ottobre 2018, che modifica la decisione di esecuzione n. C(2014)9799 final;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 479 del 17 luglio 2014, con la quale sono adottate le proposte di Programmi Operativi Regionali: Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), Fondo sociale europeo (FSE) e Programma di sviluppo rurale – Fondo europeo per lo sviluppo rurale (PSR FEASR) 2014-2020;
- la Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e s.m.i.;
- la Legge 16 maggio 2014, n. 78 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 marzo 2014, n. 34, recante disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese" e s.m.i.;
- la Legge 10 dicembre 2014, n. 183 "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro" e s.m.i.;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- la Legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 "Disposizioni per la semplificazione, la competitività per lo sviluppo della regione" laddove all'articolo 15, comma 3, stabilisce che "*nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa europea e statale in materia, tutte le disposizioni contenute nelle vigenti leggi regionali che prevedono la concessione di contributi, benefici o utilità comunque denominati, finanziati con risorse regionali e fondi europei e finalizzate allo sviluppo delle micro, piccole e medie imprese si intendono estese anche ai lavoratori autonomi titolari di partita IVA, anche in associazione tra loro, di cui al libro quinto, titolo III, del codice civile*";
- il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

- il D.Lgs. 118/2011 ed in particolare l'art. 10 comma 3 lett. b);
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 20 novembre 2001, n. 25, recante: "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e s.m.i. concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" ed in particolare l'art. 11 che disciplina le strutture della Giunta;
- la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 13, recante: "Legge di stabilità regionale 2019";
- la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021";
- il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, e s.m.i., denominato "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";
- il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";
- l'articolo 30, comma 2, del R.R. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 660 del 14 ottobre 2014, con la quale sono designate l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di Gestione del FESR e l'Autorità di Gestione del FSE per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 55 del 17 febbraio 2015, recante "Presenza d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005 - Programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 83 del 13 marzo 2015, che istituisce il Comitato di Sorveglianza del POR Lazio FSE 2014-2020;
- la Metodologia e i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 27 maggio 2015;
- la Determinazione Dirigenziale n. G05336 del 30 aprile 2015, recante "Strategia regionale di sviluppo della programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Approvazione del Piano di attuazione della governance del processo partenariale";
- la Determinazione Dirigenziale n. G05903 del 15 maggio 2015, recante "POR Lazio FSE 2014-2020 - Recepimento e approvazione del logo del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo - Programmazione 2014-2020 e del manuale di immagine coordinata";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 252 del 26 maggio 2015, recante "Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 410 del 18 luglio 2017 "Approvazione del Documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione";
- la deliberazione della Giunta regionale 17 febbraio 2015, n. 55 "Presenza d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n.°CCI2014IT05SFOP005-Programmazione 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2016, n. 826 "Art. 44, comma 6-bis D. Lgs. 14 settembre 2015 n.148 – Circolare Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 34 del 04.11.2016 - Utilizzo delle risorse per politiche attive del lavoro";
- la deliberazione della Giunta regionale 28 febbraio 2017, n. 85 "Art. 44, comma 6-bis D. Lgs. 14 settembre 2015 n.148 – Individuazione delle azioni di politica attiva per il lavoro";
- la Deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2018, n. 861, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli,

tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;

- la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2018, n. 862, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2019, n.16, concernente: Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23giugno 2011, n.118 e successive modifiche e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021, ai sensi dell'articolo 28 comma 6, del regolamento regionale 9 novembre 2017. Aggiornamento del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 64 del 05/02/2019 concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14 e dell'articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26.”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1007 del 27/12/2019 con la quale è stato modificato il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 26 del 4 febbraio 2020 con la quale è stato conferito all’Avv. Elisabetta Longo l’incarico di Direttore della Direzione regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro;
- la Direttiva del Segretario Generale, nota prot. n. 0100520 del 4 febbraio 2020 - “Articolazione organizzativa della Direzione regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro”;
- la Determinazione Dirigenziale n. G10446 del 3 settembre 2015, recante “Approvazione del logo Lazio Europa e delle Linee Guida per i beneficiari del FSE, Annullamento e sostituzione del Manuale di stile approvato con Determinazione n. G05903 del 15 maggio 2015”;
- la Determinazione Dirigenziale n. G14284 del 20 novembre 2015, recante “Strategia di comunicazione programmazione FSE 2014-2020 - Recepimento del logo FSE, del logo Lazio Europa, delle Linee Guida per i beneficiari del Fondo Sociale Europeo e approvazione della nuova versione del Manuale di stile del POR FSE Lazio 2014-2020”;
- la Determinazione Dirigenziale n. G10814 del 28 luglio 2017, recante modifica del documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione” - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. “Investimenti per la crescita e l’occupazione” approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 410 del 18 luglio 2017”;
- la Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28 luglio 2017, recante Approvazione del documento “Manuale delle procedure dell’AdG/OOII”, dei relativi allegati, e delle Piste di controllo - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. “Investimenti per la crescita e l’occupazione”;
- la Determinazione Dirigenziale n. G13018 del 16 ottobre 2018, Modifica del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione” - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l’occupazione" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G10814 del 28/07/2017;
- la Determinazione Dirigenziale n. G14105 del 16 ottobre 2019 “Modifica del documento "Manuale delle procedure dell’AdG/OOII”, dei relativi allegati, e delle Piste di controllo – Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l’occupazione" approvati con Determinazione Dirigenziale n. G13043 del 16 ottobre 2018”;
- la Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012, recante “Direttiva Regionale per lo Svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi” e relativi Allegati A e B;

- la circolare INPS 29/03/2016 , n. 57 “Esonero contributivo per le nuove assunzioni con contratto di lavoro a tempo indeterminato effettuate nel corso dell’anno 2016 ai sensi dell’art. 1, commi 178 e seguenti, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208. Istruzioni contabili. Variazioni al piano dei conti.” (nel seguito “Circolare INPS n. 57/2016”);
- la Determinazione Dirigenziale G13599 del 10/10/2019 - POR LAZIO FSE 2014/2020. Progetto T0003S0022. Modifica e sostituzione dell'Avviso pubblico "Adesione al Contratto di Ricollocazione Generazioni" e dei suoi allegati di cui alla DD n. G10894/2017 e s.m.i., cui si rinvia *per relationem anche per le motivazioni del presente atto*;
- la Determinazione Dirigenziale n. G13625 del 6/10/2017 - POR LAZIO FSE 2014/2020. Approvazione dell'Avviso pubblico “Tirocini extracurricolari per persone con disabilità, e s.m.i., cui si rinvia *per relationem anche per le motivazioni del presente atto*;
- la Determinazione Dirigenziale G17330 del 11 dicembre 2019 - POR LAZIO FSE 2014/2020. Approvazione dell'Avviso pubblico “Tirocini extracurricolari per persone con disabilità – Edizione 2019, e s.m.i.;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale del 10 aprile 2014, n. 2 con cui sono state approvate le “Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020”;
- la Direttiva del Presidente della Regione Lazio n. R00004 del 7 agosto 2013 che istituisce la Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive);
- la Determinazione Dirigenziale 11 giugno 2015, n. G07196, con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione per l'affidamento di attività agli Organismi Intermedi (OO.II.) nell'ambito del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 della Regione Lazio "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" approvato con decisione della Commissione C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014;
- la Determinazione Dirigenziale 15 giugno 2015, n. G07317, con la quale è stata individuata la Direzione regionale Lavoro quale Organismo Intermedio del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 della Regione Lazio;
- la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 34 del 23 dicembre 2015;
- la Convenzione sottoscritta il 15 giugno 2015 tra la Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio, in qualità di Autorità di Gestione del POR FSE Lazio 2014-2020, e la Direzione regionale Lavoro, in qualità di Organismo Intermedio;
- la Circolare INPS n. 40 del 28 febbraio 2017, “Incentivi occupazione giovani, indicazioni operative. Istruzioni contabili. Variazioni al piano dei conti”;
- la Memoria di Giunta “Più lavoro: il piano straordinario 2017/2018 della Regione Lazio dedicato al lavoro” approvato il 7 marzo 2017;
- la Determinazione Dirigenziale n. G18692 del 27/12/2019 avente per oggetto: “POR FSE LAZIO 2014-2020. Progetto T0003S0037. Approvazione dell'Avviso pubblico "Bonus occupazionale per le imprese – Sostegno all'occupazione per i disoccupati destinatari delle politiche attive regionali" Impegno di spesa complessivo di € 3.000.000,00 di cui € 1.500.000,00 a valere sul Capitolo A41143, € 1.050.000,00 a valere sul Capitolo A41144 e € 450.000,00 a valere sul Capitolo A41145 esercizio finanziario 2020”, *cui si rinvia per relationem anche per le motivazioni del presente atto*
- la Determinazione Dirigenziale n.G03409 del 29/03/2021 POR LAZIO FSE 2014/2020 – Progetto T0003S0037 – Incremento finanziario di € 4.700.000,00 per l'avviso “Bonus occupazionale per le imprese - Sostegno all'occupazione per i disoccupati destinatari delle politiche attive regionali” (DD. n. G18692 del 27/12/2019).
- la Determinazione Dirigenziale n.G07389 del 23/06/2020 avente per oggetto: “POR LAZIO FSE 2014-2020 – Semplificazione straordinaria delle procedure di attuazione e controllo previste nel Si.Ge.CO., nel Manuale delle procedure dell'AdG/OOII e nei dispositivi attuativi (Avvisi pubblici) connessi alla fase di emergenza epidemiologica da COVID-19 e attuazione della Decisione della Commissione Europea C(2020)3482 relativa alla notifica SA.57021 – Migrazione dell' Avviso pubblico Bonus Assunzionale per le Imprese (approvato con Determinazione Dirigenziale n. G05654 del 02/05/2017) dal Regime di Aiuti in de minimis secondo il Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 al regime quadro disposto dall'art. 54 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 e autorizzato dalla Decisione C(2020)348;
- La nota prot. 1088206 del 14/12/2020 con la quale è stata affidato l'incarico di valutazione delle proposte

progettuali di cui all'Avviso Pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale n. G18692 del 27.12.2019.

- la Determinazione Dirigenziale n. G00219 del 15/01/2021 avente per oggetto: "POR LAZIO FSE 2014/2020 - Soccorso istruttorio alle domande presentate dalle imprese di cui all'Avviso Pubblico Bonus occupazionale per le imprese - Sostegno all'occupazione per i disoccupati destinatari delle politiche attive regionali ai sensi e per gli effetti della determinazione dirigenziale della Direzione Lavoro n. G18692 del 27/12/2019 relativo alle domande presentate dal 14 gennaio 2020 al 30 novembre 2020 identificate dalla n.1 alla n. 470 che presentano carenze nella presentazione della domanda
- la Determinazione Dirigenziale n. G00681 del 26/01/2021 avente per oggetto: "POR LAZIO FSE 2014/2020 – Soccorso istruttorio alle domande presentate dalle imprese di cui all'Avviso Pubblico Bonus occupazionale per le imprese – Sostegno all'occupazione per i disoccupati destinatari delle politiche attive regionali ai sensi e per gli effetti della determinazione dirigenziale della Direzione Lavoro n. G18692 del 27/12/2019 relativo alle domande presentate 02/12/2020 al 18/01/2021 identificate dalla n.471 alla n. 663 che presentano carenze nella presentazione della domanda.

CONSIDERATO che:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013, art. 125, dispone che l'Autorità di Gestione è responsabile della gestione e attuazione del Programma Operativo conformemente al principio della sana gestione finanziaria;
- ai sensi del vigente Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, Allegato B, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale", la Direzione regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro dell'Assessorato Lavoro e nuovi diritti, Formazione, Scuola e diritto allo studio universitario, Politiche per la ricostruzione della Regione Lazio rappresenta l'Autorità di Gestione del Programma operativo regionale finanziato con il FSE e, in tale ambito, svolge le attività previste dai Regolamenti UE riguardo alla programmazione, progettazione, gestione, monitoraggio, valutazione e controllo delle risorse del Fondo e dei relativi cofinanziamenti;
- pertanto, le funzioni di Autorità di Gestione sono attualmente assegnate alla Direzione regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro;

CONSIDERATO che

- in coerenza con quanto disposto dal POR Lazio FSE 2014/2020, Asse I – Occupazione - Priorità di investimento 8.1 (Ob. Spec. 1), l'Avviso di cui alla determinazione dirigenziale n. G18692 del 27/12/2019 si inserisce in un programma finalizzato all'inserimento lavorativo di persone disoccupate/inoccupate attraverso una iniziativa per l'occupazione che persegue anche la finalità di soddisfare i fabbisogni occupazionali del sistema imprenditoriale.
- in linea con la strategia regionale espressa nel POR FSE la finalità dell'intervento messo in campo è quella di puntare a una valorizzazione delle esperienze e di politica attiva del lavoro acquisite dai partecipanti attraverso le azioni di politica attiva promosse dalla Direzione Regionale, quali il "Contratto di Ricollocazione Generazioni" ed i "Tirocini extracurricolari per persone con disabilità". Attraverso la concessione di incentivi alle imprese che assumono i citati target di destinatari si intende così, da un lato, evitare la dispersione del patrimonio di conoscenze acquisite dai giovani in esito ai percorsi finanziati dalla Regione e, dall'altro, stimolare il mondo delle imprese ad investire su giovani lavoratori motivati.
- l'Avviso intende sostenere l'occupazione o la ricollocazione al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti dall'Azione Cardine 24 "Sperimentazione del Contratto di ricollocazione" dei disoccupati, ai sensi dell'art. 19, D.lgs. 150/2015, dei soggetti in cerca di occupazione, ai sensi della Circolare n. 34/2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, attraverso la concessione di un aiuto per la loro assunzione a tempo indeterminato o determinato;
- sono beneficiarie le imprese ossia qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica, comprese quelle che esercitano attività artigianali o altre attività a titolo individuale o familiare, società di persone o associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica e che abbiano assunto, a decorrere dal 19 marzo 2019, con contratto di lavoro a tempo indeterminato o determinato, lavoratori con *status* di disoccupazione, presso almeno una sede operativa dell'impresa ubicata nel territorio della regione Lazio, come meglio specificato all'articolo 5 *Soggetti beneficiari* e all'art. 7 *Requisiti per la richiesta del Bonus* di cui all'AVVISO;
- il Bonus occupazionale può essere richiesto, a scelta delle imprese, ai sensi:

- a) del Regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "De minimis" (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea del 24 dicembre 2013 alla serie L. 352) – d'ora in poi "De minimis";
- b) del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria), pubblicato sulla GUUE L 187 del 26 giugno 2014 – d'ora in poi "Reg. 651/2014".
- i lavoratori assunti per i quali è riconosciuto l'aiuto, sia che l'impresa abbia scelto il regime "De minimis" oppure il "Reg. 651/2014" sono:
 - o disoccupati partecipanti all'iniziativa Contratto di Ricollocazione Generazioni, di cui alla D.D. n. G10894/2017 e s.m.i.;
 - o disoccupati partecipanti all'iniziativa di Tirocini extracurricolari per persone con disabilità, di cui alle D.D. n. G13625 del 6 ottobre 2017 e s.m.i. e D.D. G17330 del 11 dicembre 2019 e s.m.i.;
- per le imprese che hanno richiesto il bonus ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 i destinatari, disoccupati ai sensi della normativa vigente, oltre ad aver partecipato ad una politica attiva regionale tra "Contratto di Ricollocazione Generazioni" e/o "Tirocini extracurricolari per persone con disabilità", devono essere in possesso di almeno uno dei requisiti per la definizione di lavoratori svantaggiati come definiti dall'art. 2 punto 4) del Reg. 651/2014:
 - a) per i neoassunti con età compresa tra 24 e 50 anni, non aver avuto un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi antecedenti all'assunzione;
 - b) avere un'età compresa tra i 15 e i 24 anni;
 - c) aver superato i 50 anni di età;
 - d) non possedere un diploma di scuola media superiore o professionale (livello ISCED 3) o aver completato la formazione a tempo pieno da non più di due anni e non avere ancora ottenuto il primo impiego regolarmente retribuito;
 - e) essere un adulto che vive solo con una o più persone a carico;
 - f) essere occupato in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25 % la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato;
 - g) appartenere a una minoranza etnica di uno Stato membro e avere la necessità di migliorare la propria formazione linguistica e professionale o la propria esperienza lavorativa per aumentare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile;
- i destinatari oltre alla partecipazione ad almeno una delle politiche attive indicate all'articolo 3 *Oggetto e risorse finanziarie* devono essere, alla data di assunzione, lavoratori disoccupati ai sensi della normativa nazionale vigente. Lo stato di disoccupazione è attestato dalla data di rilascio della DID (Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro). Se stranieri i destinatari devono essere in possesso di regolare permesso di soggiorno in corso di validità che consenta l'esercizio di attività lavorativa.
- il bonus è riconosciuto per contratti di lavoro a tempo indeterminato e anche per contratti di lavoro a tempo determinato maggiore o uguale a 12 mesi oppure da 6 a 11 mesi con differente importo di aiuto.
- il bonus non è riconoscibile per le imprese che abbiano beneficiato, per il medesimo lavoratore, di altri incentivi all'occupazione approvati dalla Regione Lazio a valere sul POR FSE 2014-2020 o sul PON IOG – Garanzia Giovani.

CONSIDERATO che:

- sulla base di quanto disposto dall'Avviso pubblico "Bonus occupazionale per le imprese – Sostegno all'occupazione per i disoccupati destinatari delle politiche attive regionali", di cui alla determinazione dirigenziale n. G18692 del 27/12/2019, in conformità di quanto prescritto all'art 11 *Istruttoria delle domande* l'Area Attuazione Interventi ha provveduto all'istruttoria delle domande pervenute, verificandone l'ammissibilità e accertando la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla concessione dell'incentivo;
- le domande sono state esaminate secondo il procedimento "a sportello", seguendo l'ordine cronologico di presentazione delle stesse;

CONSIDERATO inoltre che:

- in ragione dell'impatto economico dell'epidemia di COVID-19, la Commissione Europea ha approvato la Comunicazione C(2020) 1863 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia

- nell'attuale emergenza del COVID-19 e s.m.i, ai sensi del punto 3.1, consente agli Stati membri di concedere sovvenzioni dirette alle imprese con un massimale per ogni impresa di 800.000,00 euro;
- l'entrata in vigore del Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" (Decreto Rilancio) convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e s.m.i., che in particolare all'art. 54 "Aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali" prevede che le Regioni possono adottare misure di aiuto, a valere sulle proprie risorse, ai sensi della Comunicazione della Commissione Europea C(2020) 1863 final -"Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e s.m.i., nei limiti e nelle condizioni di cui alla medesima Comunicazione ed al presente articolo, fino ad un importo di 800.000,00 euro per impresa;
 - che la Commissione europea in data 10/12/2020 ha adottato la Decisione C(2020) 9121 relativa alla notifica SA.59655 che ha prorogato sino al 30.06.2021 la Decisione C(2020) 3482 del 21 Maggio 2020 SA.57021 con cui si riconosceva la compatibilità del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato, contenuto nel Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 (Decreto Rilancio) con le vigenti disposizioni del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;
 - i contributi previsti nell'ambito dell'Avviso Bonus occupazionale per le imprese – Sostegno all'occupazione per i disoccupati destinatari delle politiche attive regionali approvato con Determinazione Dirigenziale n. G18692 del 27/12/2019 sono al momento disciplinati anche con riferimento al Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (Regolamento "de minimis");
 - è interesse della Regione Lazio che, in un momento di grave crisi di liquidità delle imprese a causa dell'emergenza da COVID-19, le imprese stesse del territorio possano usufruire di tutti gli strumenti straordinari messi in campo a livello europeo dalla Commissione e recepiti dallo Stato come il regime di aiuti quadro transitorio a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza da COVID-19 di cui alla Comunicazione C(2020) 1863 e s.m.i.;
 - in attuazione della Decisione C(2020)3482 della Commissione Europea prorogata con la Decisione C(2020) 9121 , e della Circolare DPE-0005531-P-18/06/2020 - Aiuti di Stato Regime-quadro misure covid-19_DL 19 maggio 2020, n 34. Chiarimenti e indicazioni operative - è possibile concedere aiuti nel quadro del regime transitorio solo a partire dalla data di adozione della Decisione CE del 21 maggio 2020;
 - la Regione, limitatamente alle domande per le quali le imprese richiedenti abbiano optato per il regime de minimis, intende disporre la migrazione dell'Avviso Pubblico Bonus occupazionale per le imprese – Sostegno all'occupazione per i disoccupati destinatari delle politiche attive regionali approvato con Determinazione Dirigenziale n. G18692 del 27/12/2019 dal regime de minimis, al regime quadro disposto dall'art. 54 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito dalla legge n. 17 luglio 2020, n. 77, e s.m.i. e autorizzato dalla Decisione C(2020)3482 prorogata con la Decisione C(2020) 9121;
 - la Regione ha verificato che la misura di aiuto Avviso Pubblico dell'Avviso Pubblico Bonus occupazionale per le imprese – Sostegno all'occupazione per i disoccupati destinatari delle politiche attive regionali rispetta le condizioni di cui al regime quadro e le condizioni della decisione CE di autorizzazione;
 - la Regione procederà a verificare, tramite il Registro nazionale degli Aiuti (RNA), che le imprese beneficiarie della misura di aiuto saranno compatibili con le condizioni previste dal punto 3.1 della Comunicazione C(2020) 1863 e s.m.i.;

RITENUTO necessario

- approvare gli esiti delle istruttorie delle domande presentate relativi alle domande ammissibili a finanziamento come meglio indicato nella tabella A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato A), ripartiti per:
 - ✓ Identificativo Progetto;
 - ✓ Codice Local SIGEM;
 - ✓ Impresa richiedente contributo;
 - ✓ Codice fiscale/Partita IVA Impresa;
 - ✓ Dati Lavoratore (dato anonimizzato)
 - ✓ Importo Bonus richiesto;
 - ✓ Importo Bonus riconoscibile
 - ✓ Motivazione (solo in caso di riconoscimento parziale);

- stabilire che l'Area Attuazione Interventi potrà impegnare gli importi degli aiuti ritenuti ammissibili come stabilito dall'Avviso pubblico "Bonus occupazionale per le imprese – Sostegno all'occupazione per i disoccupati destinatari delle politiche attive regionali" approvato con determinazione dirigenziale n. G18692 del 27/12/2019 solo a seguito dei seguenti controlli:
 - ✓ verifica sulle autodichiarazioni rese dalle imprese, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000;
 - ✓ accertamento e conformità della domanda di concessione del contributo e accertamento della regolarità delle assunzioni, conformemente a quanto previsto dall' Avviso e dalla normativa di riferimento;
 - ✓ accertamento degli altri requisiti soggettivi dell'impresa beneficiaria;
 - ✓ verifica della sussistenza del rapporto di lavoro come dichiarati in sede di domanda;
 - ✓ verifica del rispetto dei principi stabiliti dalle disposizioni comunitarie e nazionali vigenti (in particolare l'art. 31 del D. lgs 150/2015);
 - ✓ registrazione dell'aiuto concesso nel Registro Nazionale Aiuti di Stato

- di specificare che il presente atto determina l'ammissibilità delle domande presentate e che l'impresa richiedente assume il ruolo di impresa beneficiaria ed è tenuta a:
 - a) Indicare il Responsabile Operativo del Progetto (REO), responsabile dell'alimentazione del sistema informativo Sigem . Tale ruolo può essere ricoperto anche da un consulente o soggetto esterno all'impresa beneficiaria;
 - b) Compilare le informazioni anagrafiche dei destinatari dell'incentivo con i dati dei destinatari assunti;
 - c) Inviare attraverso il sistema Sigem la domanda di rimborso con la quale richiede l'erogazione del contributo con i relativi documenti allegati richiesti;
 - d) Trasmettere, a seguito della verifica di conformità, attraverso l'applicativo in uso presso la Regione Lazio la fattura elettronica per il pagamento dell'incentivo.

- di stabilire inoltre qualora una stessa impresa richiedente abbia presentato più domande di contributo contraddistinte con identificativi diversi a valere sull'Avviso, l'impresa dovrà presentare una distinta Domanda di Rimborso (DR) per ciascuna delle domande ammesse;

- di stabilire altresì che per quanto sopra menzionato Il contributo viene erogato a seguito del positivo espletamento dei controlli effettuati dall'area competente in materia di controlli che, verifica la documentazione allegata alla DR e, in caso di esito positivo, ammette al pagamento il contributo e trasmette gli esiti all'area competente in materia di Attuazione degli Interventi della Direzione Regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro per l'adozione dei conseguenti atti di impegno e liquidazione;

- approvare, limitatamente alle domande per le quali le imprese richiedenti abbiano optato per il regime de minimis, la migrazione dell'Avviso Pubblico Bonus occupazionale per le imprese – Sostegno all'occupazione per i disoccupati destinatari delle politiche attive regionali approvato con Determinazione Dirigenziale n. G18692 del 27/12/2019 dal regime di aiuti de minimis secondo il Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 al regime quadro disposto dall'art. 54 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito dalla legge n. 17 luglio 2020, n. 77, e s.m.i. e autorizzato dalla Decisione C(2020)3482 prorogata con la Decisione C(2020) 9121, fatte salve le attività istruttorie concluse sino alla data di pubblicazione del presente provvedimento riguardo alle proposte progettuali pervenute;

- **domandare ad un successivo atto l'approvazione dei lavori istruttori relativi alle domande NON AMMESSE a finanziamento**

Tutto ciò premesso che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto:

DETERMINA

- approvare gli esiti delle istruttorie delle domande presentate relativi alle domande ammissibili a finanziamento come meglio indicato nella tabella A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato A), ripartiti per:
 - ✓ Identificativo Progetto;

- ✓ Codice Local SIGEM;
 - ✓ Impresa richiedente contributo;
 - ✓ Codice fiscale/Partita IVA Impresa;
 - ✓ Dati Lavoratore (dato anonimizzato)
 - ✓ Importo Bonus richiesto;
 - ✓ Importo Bonus riconoscibile
 - ✓ Motivazione (solo in caso di riconoscimento parziale);
- stabilire che l'Area Attuazione Interventi potrà impegnare gli importi degli aiuti ritenuti ammissibili come stabilito dall'Avviso pubblico "Bonus occupazionale per le imprese – Sostegno all'occupazione per i disoccupati destinatari delle politiche attive regionali" approvato con determinazione dirigenziale n. G18692 del 27/12/2019 solo a seguito dei seguenti controlli:
 - ✓ verifica sulle autodichiarazioni rese dalle imprese, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000;
 - ✓ accertamento e conformità della domanda di concessione del contributo e accertamento della regolarità delle assunzioni, conformemente a quanto previsto dall' Avviso e dalla normativa di riferimento;
 - ✓ accertamento degli altri requisiti soggettivi dell'impresa beneficiaria;
 - ✓ verifica della sussistenza del rapporto di lavoro come dichiarati in sede di domanda;
 - ✓ verifica del rispetto dei principi stabiliti dalle disposizioni comunitarie e nazionali vigenti (in particolare l'art. 31 del D. lgs 150/2015);
 - ✓ registrazione dell'aiuto concesso nel Registro Nazionale Aiuti di Stato
 - di specificare che il presente atto determina l'ammissibilità delle domande presentate e che l'impresa richiedente assume il ruolo di impresa beneficiaria ed è tenuta a:
 - a) Indicare il Responsabile Operativo del Progetto (REO), responsabile dell'alimentazione del sistema informativo Sigem . Tale ruolo può essere ricoperto anche da un consulente o soggetto esterno all'impresa beneficiaria;
 - b) Compilare le informazioni anagrafiche dei destinatari dell'incentivo con i dati dei destinatari assunti;
 - c) Inviare attraverso il sistema Sigem la domanda di rimborso con la quale richiede l'erogazione del contributo con i relativi documenti allegati richiesti;
 - d) Trasmettere, a seguito della verifica di conformità, attraverso l'applicativo in uso presso la Regione Lazio la fattura elettronica per il pagamento dell'incentivo.
 - di stabilire inoltre qualora una stessa Impresa richiedente abbia presentato più domande di contributo contraddistinte con identificativi diversi a valere sull'Avviso, l'impresa dovrà presentare una distinta Domanda di Rimborso (DR) per ciascuna delle domande ammesse;
 - di stabilire altresì che per quanto sopra menzionato Il contributo viene erogato a seguito del positivo espletamento dei controlli effettuati dall'area competente in materia di controlli che, verifica la documentazione allegata alla DR e, in caso di esito positivo, ammette al pagamento il contributo e trasmette gli esiti all'area competente in materia di Attuazione degli Interventi della Direzione Regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro per l'adozione dei conseguenti atti di impegno e liquidazione;
 - approvare, limitatamente alle domande per le quali le imprese richiedenti abbiano optato per il regime de minimis, la migrazione dell'Avviso Pubblico Bonus occupazionale per le imprese – Sostegno all'occupazione per i disoccupati destinatari delle politiche attive regionali approvato con Determinazione Dirigenziale n. G18692 del 27/12/2019 dal regime di aiuti de minimis secondo il Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 al regime quadro disposto dall'art. 54 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito dalla legge n. 17 luglio 2020, n. 77, e s.m.i. e autorizzato dalla Decisione C(2020)3482 prorogata con la Decisione C(2020) 9121, fatte salve le attività istruttorie concluse sino alla data di pubblicazione del presente provvedimento riguardo alle proposte progettuali pervenute;
 - **demandare ad un successivo atto l'approvazione dei lavori istruttori relativi alle domande NON AMMESSE a finanziamento**

- di pubblicare il presente atto sul sito internet della Regione Lazio, canale tematico "Lavoro" http://www.regione.lazio.it/rl_lavoro/ e sul sito LAZIOEUROPA;

Tale pubblicazione ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Avverso la presente Determinazione Dirigenziale è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice Regionale
Avv. Elisabetta Longo